



## **NEWSLETTER**

### **Chi siamo**

Siamo un gruppo di cittadini e cittadine che, costituitosi come Comitato Popolare di Difesa dei Beni Pubblici e Comuni "Stefano Rodotà", opera a livello nazionale. Tra i fondatori sono presenti insigni giuristi già membri della Commissione Rodotà come Ugo Mattei, Alberto Lucarelli, Daniela Di Sabato, Luca Nivarra e Mauro Renna.

### **Cosa promuoviamo**

La riforma del Codice Civile per introdurre la categoria dei Beni comuni e i diritti delle generazioni future, attraverso una legge di iniziativa popolare, con la campagna di raccolta delle firme necessarie per portarla in Parlamento. La proposta di legge di iniziativa popolare riprende integralmente il disegno di legge in materia di Beni Comuni prodotto dalla commissione Rodotà nel 2010.

Il Comitato Rodotà ha costituito la Società Cooperativa di Mutuo Soccorso Intergenerazionale finalizzata a creare una rete permanente diffusa in tutta Italia per l'esercizio della sovranità popolare attraverso gli strumenti di democrazia diretta (Referendum, Legge di Iniziativa Popolare, Petizione) e di azione giudiziaria, informazione e alfabetizzazione ecologica in difesa dei Beni Comuni.

### **Che fare per partecipare?**

1. firmare e far firmare la LIP (Legge Iniziativa Popolare) aderendo al Comitato e opzionando un'azione della Cooperativa
2. inoltrare questa comunicazione ai tuoi contatti e aiutarci a diffonderne i contenuti su Facebook
3. aderire al Comitato (a livello individuale o anche come Ente/Associazione)
4. individuare e segnalarci occasioni e luoghi adatti alla raccolta delle firme
5. aiutare a raccogliere firme invitando a recarsi presso le Sedi comunali dove esistono già gli appositi elenchi inviati dal Comitato Nazionale. Le firme devono essere certificate e quindi vanno apposte presso i Comuni o presso i notai che aderiscono all'iniziativa.



## La LIP (Legge di Iniziativa Popolare)

Il testo presentato, per quanto migliorabile e aggiornabile, rappresenta il miglior punto di partenza per introdurre nel Codice Civile il concetto rivoluzionario di “bene comune”, che è così definito nella proposta di legge popolare:

*“i beni comuni [...] esprimono utilità funzionali all’esercizio dei diritti fondamentali nonché al libero sviluppo della persona. I beni comuni devono essere tutelati e salvaguardati dall’ordinamento giuridico anche a beneficio delle generazioni future. [...] Sono beni comuni, tra gli altri: i fiumi, i torrenti e le loro sorgenti; i laghi e le altre acque; l’aria; i parchi come definiti dalla legge, le foreste e le zone boschive; le zone montane di alta quota, i ghiacciai e le nevi perenni; i lidi e i tratti di costa dichiarati riserva ambientale; la fauna selvatica e la flora tutelata; i beni archeologici, culturali, ambientali e le altre zone paesaggistiche tutelate”*

Abbiamo iniziato un percorso di eco-alfabetizzazione con tappe di discussione in ogni città e con gruppi spontanei che si incontrano e si confrontano: questa iniziativa ha già fatto ripartire il dibattito sui Beni Comuni che negli ultimi anni era rimasto confinato in ambiti ristretti.

## La Società Cooperativa di mutuo soccorso

La Società Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità, senza fini di speculazione privata, e si fonda sul principio della solidarietà intergenerazionale. Il lavoro dei soci è dunque volto alla realizzazione di un modello di convivenza fondato sulla cura, sulla solidarietà e sul reciproco soccorso.

La cooperativa ha come oggetto:

1- La costituzione e gestione di un’infrastruttura materiale e digitale, fondata sui principi della *Blockchain* (una struttura dati condivisa e immutabile; in pratica un registro digitale inattaccabile). Così si garantiscono effettivi processi partecipativi e di esercizio della sovranità popolare e nel contempo si favoriscono quegli indispensabili processi culturali di alfabetizzazione ecologica, che sono necessari per esercitare la democrazia diretta in modo significativo.

2- La promozione di iniziative di democrazia diretta legislativa (referendum, iniziative popolari, petizioni), giudiziaria (azioni a tutela dei soci, dei beni comuni, delle generazioni future), educativa (sostegno alle scuole, istituzioni universitarie, gruppi di studio), divulgativa e mediatica ed economica (riconversione di beni comuni urbani, crowdfunding, creazione di monete alternative, recupero di fabbriche o altri complessi produttivi e incubazione della loro cogestione) portate avanti nell’interesse ecologico, sociale e delle generazioni future.

**Si diviene soci della cooperativa attraverso la sottoscrizione minima di 1 Euro fino a 25 Euro, e nessun soggetto può detenere più di un’azione.**

Newsletter informativa Comitato Popolare Rodotà

[comitatorodota@gmail.com](mailto:comitatorodota@gmail.com)

[www.generazionifuture.org](http://www.generazionifuture.org)